

Impennata per tutto il comparto trasporti. Torino la città più cara d'Italia. Confesercenti: «Rilanciare i consumi con interventi efficaci»

Il grande mistero dei «prezzi stabili»

La benzina aumenta del 10% in agosto, ma per l'Istat l'inflazione è ferma al 2,3%

Laura Matteucci

MILANO Si riaccende la guerra dei prezzi. L'Istat conferma quanto già annunciato con le stime preliminari: ad agosto l'inflazione è rimasta ferma al 2,3%, con un aumento mensile dello 0,2%. Le associazioni dei consumatori parlano di «dati ridicoli», sostengono che il tasso reale sia intorno al 6% (almeno), chiamano in causa l'Istituto di statistica per non aver riformato il paniere. E rilanciano con lo sciopero della spesa e dell'auto deciso per la giornata di domani come protesta contro i rincari generalizzati e quelli esponenziali della benzina (aumentata del 9,4% in un solo anno). Uno sciopero - il quarto promosso dall'Intesa consumatori - che negli auspici degli organizzatori dovrebbe registrare oltre il 70% di adesioni.

Anche per la Cgil «la stabilità dell'inflazione al 2,3% è una finzione». La situazione, come ricorda la segretaria federale Marigla Maulucci, «non migliora e neanche potrebbe, visto che il governo, il maggior responsabile di questo guasto, non solo non interviene, ma lavora ad un documento di bilancio che produrrà ulteriori penalizzazioni nelle condizioni materiali di lavoratori e pensionati».

Il governo nel frattempo non si smentisce, annuncia per la fine dell'anno un'inflazione al 2%, ma all'ultimo momento rinvia il tavolo sul caro petrolio convocato per oggi al ministero delle Attività produttive. La colpa, secondo l'Intesa dei consumatori, è della «lobby dei benzina», contraria a

misure per il contenimento dei prezzi. Ma i gestori replicano: il rinvio è stato deciso dal ministero. Di bene in meglio.

Un bluff, secondo la Cgil, anche il cosiddetto accordo modello di Torino che il ministro all'Economia Siniscalco esalta da giorni. Per ora l'accordo, in essere da un anno e che Siniscalco ha voluto prorogare per tutto il 2005, «fa di Torino la città con gli incrementi inflattivi più elevati», ricorda Maulucci.

Il dato arriva dallo stesso Istat: in agosto la città più cara d'Italia è stata proprio Torino (+3% sul 2003), seguita da Napoli (+2,8%), Potenza (+2,7%) e Reggio Calabria (+2,5%). Gli aumenti più moderati, invece, ad Ancona (+1,4%), Bologna e Perugia (+1,7%).

Secondo l'Istituto di statistica, sarebbero stati gli alimentari, frutta e verdura innanzitutto, a fre-

La Cgil: «La situazione non può migliorare finché il governo continuerà a non intervenire». A Palazzo Chigi rinviato il tavolo sui rialzi del petrolio

I PREZZI AD AGOSTO		
Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), per capitolo di spesa, agosto 2004		
	Var. % agosto 2004 su luglio 2004	Var. % agosto 2004 su agosto 2003
Prodotti alimentari e bevande alcoliche	-0,2	+1,9
Bevande alcoliche e tabacchi	+0,1	+7,0
Abbigliamento e calzature	0,0	+2,3
Abitazione, acqua, elettr. e combustibili	+0,2	+2,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	+0,2	+2,1
Servizi sanitari e spese per la salute	-0,1	+1,6
Trasporti	+1,1	+3,8
- Benzina	+1,1	+9,4
- Gasolio	+1,6	+10,1
Comunicazioni	-0,7	-7,8
Ricreazione, spettacoli e cultura	+0,2	+2,4
Istruzione	0,0	+1,9
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	+0,7	+3,1
Altri beni e servizi	+0,2	+3,2
INDICE GENERALE	+0,2	+2,3

Fonte: ISTAT P&G Infograph

zare la corsa del caro vita, bilanciando le impennate dei trasporti (+1,1% su luglio, +3,8% su base annua), e anche di bevande alcoliche e tabacchi (+7%).

Sulla voce trasporti pesa ovviamente la benzina: in un anno il prezzo della verde è aumentato del 9,4% e ancora più alto, del 10,1%, è stato il rincaro per il gasolio. Ma il settore è stato trascinato al rialzo anche voci legate alle vacanze estive: i trasporti aerei infatti sono aumentati in un solo mese del 13,6%, quelli navali del 10,4%. In rialzo anche i prezzi di alberghi, ristoranti e pubblici esercizi (+0,7%).

In calo, invece, alimentari e bevande analcoliche (-0,2% su base mensile), con un'inflazione che per il settore si è attestata all'1,9% contro il 2,3% di luglio. E rallentano anche i comparti della sanità e quello delle comunicazioni.

L'Intesa dei consumatori: «Dati ridicoli, il caro vita è molto più alto, il paniere va riformato». Domani quarto sciopero della spesa e dell'auto

Spiegazioni che però non bastano all'Intesa: «Come al solito l'Istat ha dimenticato di togliere una virgola per misurare il caro vita», denunciano infatti provocatoriamente Adoc, Adusbef, Codacoms e Federconsumatori. Per i pensionati al minimo, che guadagnano 516 euro al mese, l'inflazione reale ad agosto «non è stata infatti del 2,3% ma del 23%», continuano.

Dati Istat «sottostimati» anche per l'Adiconsum, che calcola un'inflazione al 6-6,5%, mentre il Movimento difesa del Cittadino non si spiega come, di fronte ad aumenti di circa il 10% dei carburanti, l'inflazione possa rimanere ferma al 2,3%.

L'Adiconsum ricorda che sarebbero necessari anche accordi relativi alle tariffe: «Occorre in questo caso verificare le condizioni del congelamento con la Cispel, che rappresenta le principali imprese di servizi. La giornata di lotta di domani sarà l'occasione per ricordare al governo di avviare quei provvedimenti strutturali».

Consapevole del problema dei prezzi, ma polemico con lo sciopero della spesa di domani, è Marco Venturi, presidente di Confesercenti, per il quale «non serve a nulla continuare su questa strada: boicottare gli acquisti vuol dire boicottare la ripresa economica». «Senza il rilancio dei consumi non è possibile invertire la tendenza - continua - e non è certo continuando ad allontanare le famiglie italiane dai negozi che si aiuterà una ripresa della domanda interna. È ora di pensare ad interventi più efficaci e responsabili. Noi - conclude - siamo pronti a fare la nostra parte».

«Niente spezzatino, nè licenziamenti per Aprilia»

Colaninno: per noi è un'operazione industriale di integrazione e non prevediamo nessuna dismissione

DALL'INVIATO Giampiero Rossi

MONACO «Per noi Aprilia è un'operazione industriale, nel cui perimetro consideriamo anche Guzzi come parte strategica del nostro piano. Non prevediamo nessuna dismissione, non si tratta di un'operazione finanziaria, non ci sarà nessuno spezzatino per soddisfare qualche creditore. La nostra è una strategia industriale che punta ad integrare Piaggio, Aprilia e Guzzi, per raggiungere le dimensioni minime indispensabili per competere sui mercati internazionali».

Così il presidente del gruppo Piaggio, Roberto Colaninno, mette in sequenza tutti gli argomenti che dovrebbero allontanare i timori all'acquisizione del gruppo Aprilia. Il numero 1 della storica azienda di Pontedera ha scelto il salone «Intermot 2004» di Monaco di Baviera per fugare gli ultimi dubbi e ribadire che il piano che dopo 4 anni ha riportato i conti Piaggio in attivo non prevede ora speculazioni finanziarie ma la «semplice» produzione e vendita di motocicli. Con obiettivi ambiziosi: da un lato la conquista di mercati come la Cina e gli Usa, dall'altro lo



Colaninno e Sabelli alla presentazione del nuovo Piaggio Fly a Monaco di Baviera Foto Ansa A destra, la Fiat Panda 4x4

sbarco in Borsa di Piaggio nel 2007, «salvo sorprese positive», tiene addirittura a precisare Colaninno. Insomma, almeno nei piani e nelle affermazioni dei vertici della Immsi (la società della famiglia Colaninno che controlla il gruppo toscano) esiste quel «polo del motociclo» che i sindacati auspicano da tempo, soprattutto che dopo questo settore dell'industria italiana ha subito i pesanti effetti del declino che sta asfissando l'economia di tutto il Paese. Colaninno si spinge nel disegnare i possibili scenari futuri dopo che il suo gruppo avrà il controllo effettivo anche dei marchi Aprilia e Guzzi: «Pensiamo che vi siano le competenze per creare un'unità indipendente in grado di progettare e produrre motori», accenna subito prima di ribadire l'intenzione di «non chiudere siti produttivi, né ridurre gli organici». Quindi spiega la logica strategica di

più lungo periodo che sta dietro questa operazione: in questo momento il mercato è la Cina, la Malaysia, tutto l'estremo oriente, oltre agli Stati Uniti. «Il mercato è là, ma per andarci occorre averne le forze». Che significa acquisire «dimensioni industriali adeguate» per affrontare i colossi giapponesi. «E la somma di Piaggio e Aprilia - sottolinea ancora Colaninno - è la dimensione minima», con 4.500 punti vendita nel mondo e l'obiettivo industriale di produrre un milione di pezzi in tutto il mondo proprio tenendo conto delle potenzialità offerte dal mercato cinese.

Per la conclusione del passaggio di Aprilia sotto il controllo di Pontedera mancano il via libera dell'Antitrust, l'Ok definitivo delle banche, il confronto con i sindacati, con i quali l'appuntamento è fissato per il 20 settembre a Venezia «per illustrare nei dettagli il nostro piano

industriale» dice Colaninno. Poco prima, però, in una sala poco distante il presidente e amministratore della Ducati, Federico Minoli, ha detto che la partita per il controllo di Aprilia non è ancora chiusa, che ora la parola spetta alle banche. Ma Colaninno replica: «La proposta attuale di Ducati non è confrontabile con la nostra e sarei sorpreso se le banche non lo rilevassero». Non fosse altro, aggiunge poi, per il fatto che «noi prevediamo il pagamento del bond da 100 milioni di euro che Aprilia ha in scadenza per il maggio 2005». E ieri, negli stessi padiglioni della Fiera di Monaco sono arrivate anche le «benedizioni» del vicepresidente di Confindustria Alberto Bombassei e dei vertici di Aprilia.

A preoccupare sono gli scenari internazionali e del mercato delle due ruote in particolare e, anche, certe «disattenzioni» del governo italiano. Su tutte la vicenda tragicomica del patto con la guida dei motocicli di piccola cilindrata: «una saggissima idea, ma è stato sciagurato il modo di applicarla - dice Rocco Sabelli - il mercato delle due ruote ha subito un soprasso. È una cattiveria che non ci aspettavamo».



L'amministratore delegato dell'Auto Herbert Demel alla presentazione della Panda 4x4: il gruppo va meglio

«L'alleanza Fiat-Gm può durare per sempre»

Rossella Dallò

MARINA DI CASTAGNETO (Livorno) «L'alleanza con GM può durare per sempre, così com'è» afferma Herbert Demel in occasione della presentazione internazionale della nuova Panda 4x4 che prenderà le mosse del mercato il prossimo 3 ottobre in Italia e via via in tutti gli altri Paesi europei.

Il numero uno di Fiat Auto conferma che continuerà a cercare e sviluppare nuove alleanze strategiche come quelle con PSA e Suzuki, tuttavia non si sbilancia ulteriormente su questioni finanziarie relative alla holding, come ad esempio sul perfezionamento dell'aumento di capitale (2 milioni di euro su 5) deciso già mesi fa.

Nel giorno in cui i dati sulle immatricolazioni delle auto in Europa nel mese di agosto hanno segnato un calo dell'1,3% rispetto all'agosto 2003 (e per la Fiat il calo è stato del 3%), Demel ribadisce che l'obiettivo di «2 milioni di auto prodotte con 46mila dipendenti» è possibile. Anche se mette le mani avanti: «dipende anche dal mercato», ritiene che tale traguardo sia raggiungibile «in 4-5 anni». Mentre il completa-

mento della nuova struttura organizzativa, appena varata, richiederà ancora qualche settimana, e promette che saranno «poche».

Demel è particolarmente fiducioso sul futuro del gruppo torinese

e soprattutto sul rilancio della Fiat, anche grazie alla Panda. E' il suo portafortuna, spiega. Quando la nuova vettura ha conquistato, dieci mesi fa, il titolo di «Auto dell'Anno», Demel entrava per la prima volta

nella palazzina del Lingotto. Oggi, a meno di un anno dal lancio, la Panda ha superato i 280mila ordini ed è la seconda vettura più venduta in Italia dopo la Punto. Questo, secondo l'amministratore delegato di

Fiat Auto, è il migliore indicatore «di una elevata capacità di conquista, è la prova che Fiat sa attrarre nuovi clienti».

Forti di questi dati confortanti, Herbert Demel è certo che con l'im-

missione della versione 4x4 (per ora motorizzata solo con il 1200 Fire da 60 Cv, cui si aggiungerà entro il primo semestre 2005 anche il brillante 1300 Multijet) la piccola di casa Fiat conoscerà nuovi successi e magari

riuscirà anche a superare le vendite della precedente versione (circa 200mila unità in totale). L'obiettivo della nuova 4x4 che ha un sistema di trazione integrale permanente ben più evoluto di quanto ci si potrebbe attendere in questo segmento, è di 25mila unità l'anno. Ma soprattutto, la Panda per Demel è diventata nell'ultimo anno «il simbolo del nostro impegno di rilancio del marchio Fiat». Che sa, così come Alfa e Lancia, «fare modelli giusti e presentarli al momento giusto».

COMUNE DI BUDRIO (BOLOGNA)
 Oggetto: estratto gara ex art. 6 D.lgvo 157/95 Pubblicazione Bando
 Si informa che è stato pubblicato bando al fine di aggiudicare, a seguito di asta pubblica, i servizi di inumazione e tumulazione. Il criterio di aggiudicazione prescelto è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il termine (perentorio) per la presentazione delle offerte: **ore 12.00 del 26/11/2004**. Copia integrale del bando e dei relativi allegati è disponibile sul sito internet dell'Ente: www.comune.budrio.bo.it
 Il Capo Settore Provveditorato Economico
D.ssa Carlotta Landi

Per la pubblicità su **l'Unità**

l'Unità Abbonamenti Tariffe 2004

	quotidiano		internet
	Italia	estero	
12 MESI	7 GG	€ 296	€ 574
	6 GG	€ 254	€ 105
6 MESI	7 GG	€ 153	€ 344
	6 GG	€ 131	€ 57

• postale consegna giornaliera a domicilio
 • coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
 • carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
 • versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Macelli 23 - 00187 Roma
 • Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift BNLITRR)

Importante indicare nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o internet

Per informazione sugli abbonamenti contattate il Servizio clienti Servizi via Carolina Romani 56 - 20091 Bresso (MI) tel. 02/66505065 - fax 02/66505712 dal lunedì al venerdì.

Per la pubblicità su **l'Unità** **RK publicompass**

MILANO, via Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
ADDA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
CASALE MONF.TO., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Allieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
SIRACUSA, via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggino 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 010.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, viale Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.69.646.395
 Tariffe base: 5,25 Euro/ha esclusa a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

ANNIVERSARIO
 A 4 anni dalla tragica scomparsa del compagno
CELESTE STANZANI
 I compagni e le compagne della Fil-lea-Cgil e della Camera del Lavoro di Bologna conservano il ricordo del suo impegno politico e sociale e della sua umanità generosa e solidale.
 Bologna, 15 settembre 2004

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
 14,00 - 18,00
 solo per adesioni
 Sabato ore 9,00 - 12,00
 06/69548238 - 011/6665258